



# CITTA' DI BARI

## MUNICIPIO IV

### SESSIONE ORDINARIA

### SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

**DELIBERAZIONE N. 2019/00015 DEL 17/09/2019**

**OGGETTO : PROPOSTA DI REVOCA DELLA PEDONALIZZAZIONE DI C.SO VITTORIO EMENUELE CARBONARA**

L'anno duemiladiciannove il giorno 17 del mese di settembre, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

### IL PRESIDENTE

**ALBERGO DOTT.SA GRAZIA**

### I CONSIGLIERI

| N | COGNOME E NOME        | Pres |
|---|-----------------------|------|
| 1 | ABBINANTE Mariella    | SI   |
| 2 | BALZANO Sig. Giuseppe | SI   |
| 3 | BURDI Vincenzo        | SI   |
| 4 | CASCIONE Giulio       | SI   |
| 5 | FAVIA Annalisa        | SI   |
| 6 | FUMAI Domenico        | SI   |

| N  | COGNOME E NOME                | Pres |
|----|-------------------------------|------|
| 7  | MASELLI Giuseppe Roberto      | SI   |
| 8  | MENOLASCINA Sig. Vito Antonio | SI   |
| 9  | QUARANTA Sig. Michelangelo    | NO   |
| 10 | QUARANTA Sig. Nicola          | SI   |
| 11 | SALIANO Sig. Vito             | SI   |
| 12 | SCARDIGNO Orsola              | SI   |

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 11 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michelangelo Quaranta

### **Il Presidente riferisce:**

I cons Quaranta Nicola e Burdi Vincenzo propongono di porre come ordine del giorno “la revoca della pedonalizzazione di Corso Vittorio Emanuele in Carbonara”.

Con deliberazione di questo Municipio n° 2018/00004 del 13/3/18 veniva approvata l’istituzione della pedonalizzazione di C.so Vittorio Emanuele in Carbonara.

Questo Consiglio, intende ridiscutere in merito a tale pedonalizzazione anche alla luce dei risultati della sua attuazione e fornire ulteriori apporti a tale provvedimento in atto.

Esaminata la documentazione pervenuta, al fine di giungere ad una seria e motivata valutazione del parere che il Consiglio del Municipio è chiamato ad esprimere, acquisite tali indicazioni, tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

### **IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO**

- UDITA la relazione del Presidente del Municipio;
- PRESA VISIONE della documentazione pervenuta;
- SENTITI i diversi interventi;
- VISTI il verbale della -----;
- PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato omesso il parere del Direttore della Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

### **DELIBERA**

- 1) **ESPRIMERE, parere che sarà determinato all’esito della votazione** sulla proposta di revoca della pedonalizzazione come sopra indicata
- 2) **DARE MANDATO** alla Direzione del Municipio di trasmettere copia del presente atto alla Ripartizione Infrastrutture

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

- **IL CONSIGLIO MUNICIPALE**

- **ADERENDO** alla suddetta proposta, con n. 12 voti favorevoli, su n. 12 presenti e votanti ;

**DELIBERA**

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

-

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Presidente

Buonasera a tutti. Apriamo, saluto i consiglieri presenti, i cittadini che hanno deciso di trascorrere parte del pomeriggio con noi partecipando a questa seduta del Consiglio municipale. Chiedo alla dottoressa Cazzolla di procedere con l'appello.

Direttrice

Buonasera, procediamo con l'appello di questa seduta di Consiglio.

Abbinante Mariella presente

Balzano Giuseppe presente

Burdi Vincenzo presente

Cascione Giulio presente

Favia Annalisa presente

Fumai Domenico presente

Maselli Giuseppe presente

Menolascina Vito Antonio presente

Quaranta Nicola presente

Quaranta Michelangelo presente

Saliano Vito presente

Scardigno Orsola presente

Abbiamo dodici su dodici, perfetto, si dichiara aperta la seduta, la parola al presidente.

Presidente

Passiamo subito al primo punto all'ordine del giorno "comunicazioni". Pertanto chiedo ai consiglieri se ci sono interventi per comunicazioni. Prego, la parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta N.

Presidente io, almeno a livello personale, le chiedo di avere copia, proprio copia cartacea, delle sue linee programmatiche, perché credo che un po' da quello debba discendere tutta la nostra azione amministrativa. Quindi io chiedo per me, poi se i colleghi si uniscono a questa richiesta, però almeno per me io chiedo di poter avere copia delle sue linee programmatiche, anche perché a quel Consiglio io non c'ero, sono anche - gliel'ho detto anche a livello personale - sono anche un attimino dispiaciuto perché lei ha voluto osservare secondo il suo parere strettamente il dettato del regolamento sul decentramento, io non sono d'accordo, secondo me anche a volerlo interpretare alla lettera non era così, perché lei ha esposto le sue linee programmatiche, che devono essere obbligatoriamente in linea con le linee programmatiche del Sindaco, le ha espresse due giorni prima del Sindaco. Quindi anche lì secondo me non si è osservato poi alla fine il regolamento. Però poco male, andiamo avanti, non è nulla di grave, potremmo recuperare.

Poi, presidente, io le chiedo, sicuramente non oggi perché non credo lei mi sappia rispondere oggi, però ci sono una

serie di questioni e io vorrei informazioni più precise sullo stato dell'arte di cinque diciamo situazioni, e mi riferisco alla fogna bianca che riguarda i quartieri di Carbonara e Ceglie, ha una delibera che questo Consiglio ha fatto nella scorsa consiliatura inerente l'istituzione di sensi unici su varie strade che afferiscono su via Ugo Foscolo. Poi vorrei sapere la situazione precisa del campo di calcio, l'apertura di via Principessa Jolanda e la biblioteca, dulcis in fundo la biblioteca perché devo dirle la verità io non so se questa biblioteca funziona, chi può entrare, chi può uscire, chi la gestisce, quali sono gli orari, quindi le chiedo su queste cinque questioni, sicuramente non oggi perché queste sono richieste fatte non in modo strumentale o per fare polemica, perché se fossero fatte con quello spirito allora le chiederei spiegazioni già oggi, però seppur le riconosco tante qualità non credo che sappia rispondermi già oggi in modo esaustivo a queste richieste. Però nel giro di qualche giorno gradirei che le affrontassimo in modo serio e lei mi desse notizie certe e sicure di queste cinque situazioni qui. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Quaranta. Se ci sono altri interventi relativi al primo punto comunicazioni. Bene, allora rispondo alle richieste del consigliere Quaranta: per quanto riguarda le linee programmatiche certamente sono anche inserite nel verbale quindi è sufficiente consultare

il sito del Comune e tramite il percorso che lei conosce benissimo giungere alla consultazione del verbale di quella seduta del Consiglio. Le motivazioni dell'anticipo rispetto al Consiglio del Sindaco sono abbondantemente contenute anche in quel verbale e quindi non stiamo qui a ripeterle. Relativamente alle sue richieste, certamente ci sarà occasione per riparlarne e per approfondire insieme. Se non ci sono altri interventi possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno. Prego, la parola al consigliere Quaranta ancora.

Consigliere Quaranta

Grazie presidente, io al riguardo ora degli altri punti all'ordine del giorno chiedo a lei e al Consiglio di anticipare il punto 6 all'ordine del giorno, cioè di affrontarlo subito, grazie.

Presidente

Chiediamo al Consiglio se è d'accordo, si mette ai voti, se siamo d'accordo ad anticipare o invece di rispettare l'ordine così come presentato in sede di convocazione. Mettiamo ai voti, qualcuno è d'accordo all'anticipo del punto all'ordine del giorno, chi vota a favore? Scusate alzate le mani, così verificiamo. Bene, allora anticipiamo il punto.





Presidente

"Revoca pedonalizzazione corso Vittorio Emanuele". "I consiglieri Quaranta Nicola e Burdi Vincenzo propongono di porre come ordine del giorno la revoca della pedonalizzazione di corso Vittorio Emanuele in Carbonara.

Con deliberazione di questo municipio n. 2018/4 del 13.3.18, veniva approvata l'istituzione della pedonalizzazione di corso Vittorio Emanuele in Carbonara. Questo Consiglio intende ridiscutere in merito a tale pedonalizzazione anche alla luce dei risultati della sua attuazione e fornire ulteriori apporti a tale provvedimento in atto". Chiedo se ci sono interventi. La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta N.

Io credo che oggi qualche minuto vada perso su questa questione, che è una questione molto importante, e quindi una breve cronistoria, mi sforzerò di essere quanto più sintetico possibile. Di questa questione si è cominciato a parlare dall'inizio della scorsa consigliatura, però era una voce, il sottoscritto durante una processione, una delle prime processioni della scorsa consigliatura ha voluto, avendo l'onore di avere affianco il Sindaco Decaro, ha chiesto direttamente a lui. A tale richiesta il Sindaco mi diceva che in effetti lui aveva questa intenzione. Io da subito gli ho espresso le mie perplessità, seppure nel contesto di una processione, però gli ho espresso da subito

le mie perplessità e da subito gli ho chiesto che non fosse l'ennesimo provvedimento calato dall'alto ma che fosse discusso innanzitutto col Consiglio e poi si applicasse veramente il metodo della partecipazione estendendolo anche ai cittadini. Il Sindaco mi assicurava che doveva essere quello il percorso, nei fatti è stato tutto il contrario purtroppo, perché la partecipazione dei cittadini diciamo che è stata ridicola, per non usare termini più pesanti, perché le passeggiate se sono state fatte alle 14.30-15.00 in piena estate, quella che noi definiamo la controra, e quindi sono state passeggiate per pochi intimi. Il Consiglio non ha potuto esprimersi in merito, almeno all'inizio, e poi è stata applicata con quello che io amo definire un blitz, perché chiusa la strada in occasione della festa della Madonna del Carmelo la strada poi rimane chiusa con un provvedimento sperimentale, che poi si reitera una volta, due volte, poi finiti i termini comunque continua a stare la strada chiusa, poi anche dal punto di vista amministrativo ci sarebbe da eccepire tanto. Però siccome noi dobbiamo badare alla sostanza più che alla forma, tralasciamo pure questo blitz e andiamo nei fatti, i fatti sono che Carbonara, Ceglie, Loseto, Santa Rita, hanno tantissimi problemi, tantissimi problemi, noi cosa facciamo? Andiamo a crearne altri, e di questi problemi poi forse il problema più grosso, almeno per i centri storici di Carbonara e di Ceglie, è proprio l'assenza di parcheggio che si ripercuote su mille cose, attività, cittadini

residenti, su mille questioni, e noi cosa facciamo? Andiamo a togliere i parcheggi lì senza aver creato un'alternativa, perché in premessa dico che, almeno chi parla, ma credo che nessuno di noi è contrario alle pedonalizzazioni in via pregiudiziale, assolutamente no, assolutamente no, però si dovevano creare i presupposti per attuare quella pedonalizzazione. Invece no, così all'improvviso si chiude la strada, i residenti, i commercianti si adeguassero. Credo che non sia proprio il metodo giusto e la strada giusta da percorrere, perché poteva avere un senso quella pedonalizzazione se avessimo prima creato un'alternativa di parcheggio e soprattutto se avessimo creato e avessimo messo in atto delle politiche propedeutiche all'apertura di nuove attività, diciamo esenzione dalla TARI, esenzione dal pagamento dell'occupazione di suolo pubblico, altro tipo di incentivi, per far sì che quella strada si popolasse di attività, e allora a quel punto poteva anche avere un senso quella pedonalizzazione. Però noi siamo andati a chiudere una strada che già di per sé non è che avesse chissà quante attività, abbiamo creato problemi ai residenti, abbiamo creato ulteriori sofferenze alle attività, attività che diciamo chi vi parla, mi conoscete tutti, sapete che conduco un'attività con un po' di presunzione mi permetto di dire storica sul territorio e quindi so delle sofferenze, delle criticità che oggi il piccolo commercio soffre, a livello sicuramente nazionale, forse anche di più di nazionale, però noi cosa facciamo? Che al posto di

andare a dare un sollievo siamo stati bravi a portare ulteriore sofferenza a soggetti già di per sé provati. Però andava fatta così questa cosa.

Allora la cifra di questo provvedimento qual è? Ostinazione e cocciutaggine, io quello ci vedo, ostinazione e cocciutaggine perché noi come Centrodestra, ma ero proprio il primo firmatario, abbiamo dato anche.., perché io capisco che a volte in politica si crei come una forma di antagonismo che mi permetto di dire stupido, "perché io sono la maggioranza, ho proposto una cosa quindi..", però noi credo con buonsenso avevamo anche proposto, se così si può dire, una via di fuga alla maggioranza, una cosa che accontentasse tutti, cioè la pedonalizzazione non fosse ritirata, ma si applicasse in tutti i venerdì e sabato, noi siamo stati attenti pure a dire venerdì e sabato perché vivendo il territorio sappiamo che la domenica anche d'estate non c'è grande affluenza nel centro di Carbonara, noi avevamo detto facciamola la pedonalizzazione tutti i venerdì e i sabato a partire da maggio a finire ad ottobre dalle 18.00 alle 24.00, avremmo salvato capre e cavoli, e forse pure qualche altra cosa. Anche a questo ci è stato detto di no. Allora io, presidente, veramente confido che oggi prevalga il buonsenso, quello dico io, che oggi veramente tutti noi, è quello il mio auspicio, riusciamo a spogliarci delle casacche di partito, della appartenenze, dei colori, e che veramente ci mettessimo al servizio del territorio ma in modo sereno, tranquillo, vedendo i

risultati. Perché io pur su altri .. politici rispetto al Sindaco Decaro, io non ce l'ho assolutamente col Sindaco Decaro a livello politico, tantomeno a livello personale, anzi a livello personale per niente proprio, anzi a me risulta pure simpatico, però io posso pure capire che lui ha proposto questa cosa, anzi non l'ha proposta, lui l'ha attuata purtroppo, non l'ha proposta, l'ha attuata con intento nobile, cioè che lui volesse valorizzare, riqualificare una parte del nostro territorio, e io gli posso anche dire grazie, perché se l'intento, e sicuramente l'intento era quello, io gli dico grazie, però oggi il Sindaco Decaro deve essere bravo, se lui ha mille impegni - e lo capisco - deve essere bravo a dire: presidente Albergo, consiglieri di maggioranza, fatemi un report serio, vero, autentico, sincero, di quello che è lo stato di quella strada, e io non credo, non credo presidente, che nessuno di voi possa certificare il successo di quell'operazione lì, sicuramente, conoscendovi so che siete persone di buonsenso, non potrete altro che certificare seppure in via informale che l'operazione purtroppo non è stata felice, anzi vogliamo usare il linguaggio della verità dobbiamo dire che l'operazione è stata completamente fallimentare, perché quello è, ma non per fare la polemica, è quello. Allora qui abbiamo il bisogno di avvicinarci alla gente, di fare veramente la politica in mezzo alla gente, non dire la partecipazione, riempirci la bocca tutti di partecipazione, partecipazione, partecipazione e poi

prendiamo i provvedimenti e glieli caliamo dall'alto, quello è se ti conviene. No, ora noi dovremmo essere veramente bravi ad avvicinarci alla gente. Presidente, e sicuramente lei lo sa perché pure lei sa delle vicissitudini dei commercianti di quella zona, ci sono commercianti che sono disposti a portare qui i registri dei corrispettivi degli ultimi cinque anni e di farle vedere come si sono abbassati gli incassi da quando c'è la pedonalizzazione, in modo pesante, in modo serio. Non a caso due attività si sono chiuse, due attività in quella strada si sono chiuse. Allora questo io dico, perché io veramente è una questione che sento molto, io dico ma chi giova questa cosa? Io ho provato veramente a chiedere a me stesso a chi giova questa cosa, non giova a nessuno. Allora io quello dico al Sindaco Decaro, si può sbagliare, lui era sicuramente in buona fede, però come si suol dire sbagliare è umano, però errare è diabolico e ora siamo veramente arrivati che questo provvedimento lo possiamo definire diabolico, questo provvedimento che sta portando veramente tanto malessere, io ho parlato ora dei commercianti ma ci sono relazioni umane che si stanno rovinando per questo provvedimento, io conosco un paio di persone, una persona piangeva davanti a me che il figlio ormai va poco e niente a trovarla perché abita fuori Carbonara, prima veniva e poteva parcheggiare, ora col problema del parcheggio le sue visite si sono molto diradate, e questa è una persona anziana che avrebbe bisogno invece delle visite del figlio

e che il figlio invece ora viene molto meno rispetto a prima. Ma queste cose le sa il Sindaco Decaro.

Poi oltretutto io, se volessi fare la polemica, io dico ma questo regolamento io vorrei sapere chi lo ha fatto e se qualcuno lo debba rispettare, perché il regolamento all'art. 54 divide le funzioni dei municipi, funzioni proprie, funzioni delegate, funzioni consultive. Il traffico, la viabilità all'interno del municipio è una funzione delegata, allora che fa il Sindaco, con una mano ci delega una funzione e con l'altra ci esautora? Io è questo che dico, allora riprendiamoci quelle che sono veramente le nostre funzioni, io dico problemi ce ne sono tanti, non siamo capaci a risolverli, ma questa non è una critica a lei, infatti io uso "noi", non "lei", noi non siamo capaci di risolvere, per mille motivi, va bene, ma non creiamone altri, non creiamo problemi dove si potrebbe veramente fare a meno, è una delle poche strade di Carbonara quella che può permettere il passaggio veicolare, la circolazione dei pedoni in sicurezza perché ci sono marciapiedi ampi e la sosta. Che poi, forse è meglio sorridere un attimo, si pedonalizza il tratto con i marciapiedi e si lascia invece libero il passaggio nel tratto senza marciapiedi, ma queste sono le magie di qualcuno che ne sa più di noi, però io ribadisco spero veramente che oggi si possa mettere la parola fine a questa bruttura. Io ora, presidente, mi fermo qui, mi riservo poi



di intervenire di nuovo in sede di dichiarazione di voto, grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Quaranta per il suo contributo sicuramente ricco e pieno di input, che sicuramente ci consentiranno adesso di aprire la discussione, o di continuare la discussione ascoltando l'intervento di altri consiglieri, se chiaramente ci sono interventi. Bene, la parola alla consigliera Favia Annalisa.

Consigliera Favia

In merito a questo ordine del giorno, mi rivolgo quindi al collega Quaranta, e vista anche l'importanza di questa tematica, ho ascoltato molto attentamente quello che tu hai detto, io penso che proprio vista l'importanza di questo tema chiedo di rinviare questa discussione in un incontro monotematico con l'assessore Galasso, l'ingegnere preposto, perché sicuramente persona edotta all'argomento, io credo che noi non siamo dei tecnici preposti, io tantomeno, nella vita faccio tutt'altro, non sono un ingegnere, quindi accolgo la tua disamina e propongo appunto un incontro monotematico, ci diamo magari un appuntamento con l'ing. Galasso, lo invitiamo, insieme anche all'assessore Palone, l'assessore al commercio, in modo tale da illustrare quelli

che sono i punti di vista di ognuno. Ecco, io penso questo, grazie.

Presidente

Ringraziamo la consigliera Favia Annalisa, chiedo se ci sono altri interventi. La parola al consigliere Giulio Cascione.

Consigliere Cascione

Questa tematica è molto importante e, come ha esaltato Nicola Quaranta, è molto importante e sono tematiche che sono calate dall'alto, almeno a suo dire, e a quanto pare sembra che sia così. Quindi oggi presentare un ordine del giorno dopo la prima settimana che noi ci siamo insediati, Nicola, senza averla discussa in commissione, senza proporre nessun cambiamento, miglioramento direttamente alle persone preposte, secondo me non serve a nulla, perché noi possiamo pure approvare la revoca, quello che vogliamo, tanto alla fine noi non decidiamo niente, come sai benissimo, giusto? Bene, è proprio così, è la volontà politica che deve.., quindi se noi oggi abbiamo il pubblico e stiamo dando una speranza inutile, perché noi possiamo fare tutto quello che vogliamo, come hai detto tu che sono cocciuti, quello che vogliamo, qualsiasi cosa, però alla fine se non proponiamo un'alternativa e dei miglioramenti con delle proposte vere e proprie, almeno le dobbiamo discutere prima noi, ovviamente con i loro suggerimenti e

con dei miglioramenti per loro e per tutta la cittadinanza, non è soltanto per i commercianti e i residenti. Quindi io credo che la proposta di Annalisa Favia di convocare il Consiglio monotematico ovviamente è una cosa opportuna più che altro, voglio dire io quello che ho detto il primo giorno e te l'ho detto qui in questa sala, dobbiamo essere uniti tutti quanti, al di là della casacca, come hai detto tu, quindi se ci fai questi sgambetti voglio dire alla fine cominciamo di nuovo come l'altra amministrazione, che stiamo punto e daccapo, invece di andare avanti insieme praticamente andremo ognuno per la sua strada. Quindi Nicola non dobbiamo dare delle speranze inutili ai cittadini, questa è la verità, grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Cascione. La parola alla consigliera Favia.

Consigliera Favia

Volevo soltanto ultimare il mio concetto, quello che ho espresso non è un diniego assoluto, assolutamente, noi vogliamo tendere una mano su questo proposito, ecco perché dicevo un incontro monotematico, perché necessita di una tempistica abbastanza importante, con i giusti tempi, e come diceva anche il collega Giulio Cascione i tempi con cui sono stati..., il tempo con cui diciamo è stata inserita questa delibera in Consiglio, questa delibera appunto di

revoca, sono stati veramente risicati e quindi non hanno permesso alla seconda commissione di discutere in maniera esaustiva circa questo argomento. Grazie.

Presidente

Ringraziamo la consigliera Favia, si era prenotato prima il consigliere Burdi, la parola al consigliere Burdi.

Consigliere Burdi

La questione, Giulio, non è un venirsi contro, non è una guerra tra guelfi e ghibellini, ma è sotto la luce di tutti che comunque è una problematica esistente: questa pedonalizzazione che vantaggi ha portato? Quali sono i benefici e gli svantaggi che hanno portato? Cioè l'analisi costi-benefici è chiara a tutti, che ha portato ad una riduzione del fatturato da parte delle attività presenti, ci si fa belli nel dire facciamo la pedonalizzazione, la pedonalizzazione non va fatta in quei modi, quindi a che punto, che senso ha tenere la pedonalizzazione? Per il momento sarebbe stato anche bello, visto che comunque dobbiamo viaggiare per risolvere le problematiche del territorio, sarebbe stato anche bello vedere da parte vostra un accoglimento delle nostre istanze per poi poter parlare con l'assessore o con chicchessia, visto e considerato che il nostro parere non è vincolante, è soltanto un...

Però è un problema esistente, la pedonalizzazione ha senso farla in questo modo? Secondo me no, secondo noi no. Grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Burdi, la parola alla consigliera Orsola Scardigno.

Consigliera Scardigno

Volevo dire solo questo, io capisco perfettamente quello che sta accadendo in questo tratto di Carbonara, però in qualità di presidente dei lavori pubblici, della seconda commissione, io preferirei lavorare in commissione con i consiglieri anche Nicola Quaranta e Vincenzo Burdi, in modo tale da poter dare effettivamente una risposta non solo a chi di dovere, diciamo al Comune di Bari, quindi ai tecnici che hanno pensato di fare questa pedonalizzazione, ma soprattutto a voi. Però questo lo volevo dire direttamente a voi cittadini, perché ovviamente siete quelli che state avendo il problema da tanti anni, bisogna studiarle bene le cose.

(intervento dal pubblico)

Il problema è questo, che magari loro hanno un'idea, l'idea è stata sbagliata, può essere, sicuramente è così, però bisogna lavorare bene, dare proposte effettive per un cambiamento, questo non lo possiamo fare oggi all'inizio...

(intervento dal pubblico)

Sicuramente, il pubblico non può, mi scusi signora però non si può intervenire.

(intervento dal pubblico)

Presidente

Allora, scusate, ricordo che l'assemblea, il Consiglio è pubblico ma non è possibile intervenire. Allora Orsola hai finito?

Consigliera Scardigno

Sì, volevo solo dire questo, mi prendo l'impegno, come commissione penso che lo prendiamo tutti, come Consiglio, di studiare bene la situazione, perché siamo nuovi, siamo appena entrati in Consiglio, quindi abbiamo bisogno di lavorare il caso. Ho finito.

Presidente

Signora, non è possibile intervenire, ci dispiace. Voi potete comunque venire di mattina e depositare le vostre dichiarazioni, mi consenta signora, non è possibile, non è una volontà mia, non è possibile, ci sono altri contesti dove il cittadino può essere ascoltato, questo non è fra quelli. Allora la parola a? Chi si era prenotato per l'intervento? Nicola Quaranta.

Consigliere Quaranta N.

Io purtroppo mi vedo costretto a scendere ad un livello che sicuramente non mi appartiene, io fino ad avantieri, no forse fino a ieri ero veramente convinto che questa istanza oggi passasse ma proprio in dieci minuti, ero convinto veramente della vostra - dico una parola grossa - della vostra purezza a livello politici, però poi qualcuno mi dice, allora io oggi sì posso pure apprezzare questo tentare di salvarsi, l'intervento della collega Favia, del collega Cascione, della collega Scardigno, però io non voglio sapere i fatti personali, perché oltretutto lo so già, perché poi la politica è come tutte le cose, tutte le cose si fanno, qualcuno ieri è stato convocato a Bari, è stato convocato a Bari, qualcuno è stato convocato a Bari e a questo qualcuno sono state date queste direttive. Ma allora io dico quando riusciremo a toglierci queste briglie che veramente ci incatenano? Ma questi qualcuno che danno questo tipo di direttive ma lo vivono questo territorio sì o no? Ma che senso ha questo ostinarsi, dobbiamo lavorare, ma è facile dire, Orsola, dobbiamo lavorare, qui c'è gente che ha ormai la bava alla bocca e il sangue agli occhi, e io li capisco, io li capisco, e noi diciamo "dobbiamo lavorare, dobbiamo incontrare Galasso", Galasso lo abbiamo già incontrato, forse stavi tu già, no, non eri ancora entrata, però Galasso noi lo abbiamo incontrato, ci è venuto a raccontare tutte le bellezze della pedonalizzazione di via Argiro, allora lì uno non sa se ridere o se piangere, perché equiparare via Argiro a Corso

Vittorio Emanuele a Carbonara uno non lo so, boh, io mi astengo dall'esprimere giudizi a livello personale, però uno che viene a dire a via Argiro mi volevano uccidere e ora invece mi vogliono santificare, allora se uno equipara via Argiro a corso Vittorio Emanuele di Carbonara non lo so, secondo me - detto senza offesa e senza nessun tipo di pregiudizio - non conosce la realtà, perché non si può equiparare Carbonara, corso Vittorio Emanuele di Carbonara a via Argiro a Bari, ma per mille motivi, e non sto qui ad elencarli perché sarebbe solo una perdita di tempo. Allora io veramente speravo che chi è venuto a dirmi "guarda che mettiti l'anima in pace che lì ti bocceranno e vi bocceranno di nuovo la proposta di revoca della pedonalizzazione perché sono stati convocati a Bari due consiglieri a cui sono state date delle indicazioni, le indicazioni purtroppo sembra che siano proprio quelle che invece hanno detto a me, chiederanno il rinvio, chiederanno una monotematica", e purtroppo corrisponde. Io veramente non ci volevo credere finché non ho sentito la proposta di Annalisa Favia, allora cavolo è vero, purtroppo è vero. Allora noi dobbiamo affrancarci da questo tipo di logiche, presidente lei ha detto a me, mi permetta perché è una bella cosa che lei ha detto a me a livello privato, stavamo io, lei e Filippo suo marito, veramente lei mi ha dato forza, perché io non ho problemi a dire io sono deluso dall'esito delle elezioni e quindi un po' demoralizzato, lei mi ha dato forza dicendomi "io non devo vivere dalla



politica", lo posso dire, non credo di essere ineducato, perché oltretutto le fa merito questa dichiarazione, però presidente a questa dichiarazione faccia seguire i fatti, ma io glielo dico, le do del lei perché siamo in Consiglio, ci conosciamo da una vita, io glielo dico ma proprio innanzitutto nel suo interesse, e poi nel nostro, perché lei è il nostro riferimento, è il presidente di tutti noi consiglieri e cittadini, veramente, per una volta, io gliel'ho già detto nel primo Consiglio, se lei adotta questo provvedimento, cioè se oggi lei dà indicazione, perché la sua voce è autorevole, se lei dice io credo che i suoi consiglieri la seguano, e questo non vuol risultare un'offesa a nessuno, nell'ambito della piena autonomia di tutti, le riconosco l'autorità di essere il presidente quindi se lei dà questo tipo di indicazioni sicuramente almeno la maggior parte dei suoi consiglieri la seguiranno. Io sarò al suo fianco, con quel poco di competenza che ho acquisito, con quel poco di esperienza, con la tanta passione che ho, con la tanta purtroppo anche irruenza che in certi casi non riesco a trattenere, io starò al suo fianco, andiamo a Bari, andiamo a litigare con Decaro, andiamo a litigare col mondo, però noi dobbiamo far valere innanzitutto la nostra dignità, la dignità di queste persone che abbiamo l'onore, e l'onere però, di amministrare. Non possiamo continuare a dire: venite a Bari durante il Consiglio comunale che io vi devo dare le direttive per come votare in Consiglio a Carbonara. Ma chi

sei? Chi sei? Chi sei, io questo dico, veramente, per tutti noi, innanzitutto per il nostro orgoglio dobbiamo avere la dignità, ci dobbiamo riprendere la dignità e l'autonomia ce la andiamo a ritagliare, nelle pieghe di quel regolamento sul decentramento che loro non attuano noi ce l'andiamo a prendere, e se lei farà questo io, se lei vuole, sarò sempre al suo fianco, andiamo dove vuole, finché ci saranno provvedimenti come questo, perché è indiscutibile, non abbiamo da lavorare, cara Orsola, sono anni che le persone stanno soffrendo questa cosa, non possiamo permetterci più di perdere tempo, allora veramente andiamo a Bari e gli andiamo a dire che questo capriccio, perché io spero che sia un capriccio, perché onestamente io ho provato a capire se ci fossero degli interessi, io interessi non riesco a vederne, allora per me questo è solo un capriccio, allora se il tuo capriccio - dico a loro, non a te - se il tuo capriccio deve portare a far danno a tante persone, allora no, andiamo tutti, andiamo io e la presidente, andiamo chi vuole, andiamo veramente a far valere le nostre ragioni. Ecco perché io non so come vorrete andare avanti per i lavori del Consiglio, io sicuramente non sono per rinviare questo punto o per ritirarlo, assolutamente, io non lo ritiro, se volete lo ritirate voi, avete i numeri per farlo, fatelo, però sappiate che state scrivendo una brutta pagina di politica, avete la possibilità veramente di partire con il vento a favore, io se fossi interessato solo alla mia parte politica sicuramente dovrei venire qui a

recitare tutt'altra parte, dovrei venire qui solo a buttare benzina sul fuoco, non mi appartiene, questo modo di fare non mi appartiene, e ho dato atto credo nel corso degli anni sempre, ma con molta umiltà, non mi sopravvaluto, di essermi messo al servizio della comunità, non al servizio di Nicola Quaranta, perché forse se mi fossi messo al servizio di Nicola Quaranta avrei avuto pure un risultato migliore, però siccome sono abituato a cercare di fare i fatti, la maggior parte delle volte non ci riesco, qualche volta ce la faccio pure, però l'impegno ce lo metto sempre, allora io dico veramente riprendiamoci noi innanzitutto la dignità e facciamo in modo che se la riprenda tutto il territorio la dignità, se la riprendano i nostri cittadini, io ribadisco se volete ritirare, se volete andare avanti con quello io vi dico subito che non sono d'accordo, io comunque chiederò di mettere ai voti, perché se si tratta di ritirarlo lo devo ritirare io e Vincenzo, che siamo i proponenti, ma siccome mi sento di parlare anche a nome di Vincenzo, ci siamo interfacciati, noi sicuramente non lo ritireremo l'ordine del giorno, anzi le dico da subito che chiediamo che sia continuato ad essere discusso, poi ad essere votato. Grazie.

Presidente

Grazie ancora al consigliere Quaranta. La parola al consigliere Maselli.

Consigliere Maselli

Nicola, posso darti del tu? Di quei due consiglieri uno ero io ed ero andato a parlare della questione del campo di calcio, tanto per cominciare. L'altro era Giulio e sicuramente... No, ma non abbiamo da nasconderci assolutamente dietro nessun dito, quindi di conseguenza diciamo nella totale trasparenza ti possiamo dire con molta onestà che non siamo andati ad avere diktat ma a chiedere una soluzione e, così come diceva la consigliera Favia, ad invitarli per poter trovare una soluzione condivisa, perché siamo consapevoli che quello che è stato fatto non va bene, quindi insieme dobbiamo trovare una soluzione, nessuno sta negando che la pedonalizzazione è obbrobriosa, va rivista, però ci dovete dare il tempo di rivederla questa pedonalizzazione. Il tempo lo dobbiamo trovare, Nicola, perché non possiamo permetterci di sbagliare come è successo in precedenza, quindi con la tranquillità diciamo possibile dobbiamo affrontare il discorso nelle rispettive commissioni per trovare una soluzione ideale per tutti quanti.

Tornando, presidente posso rispondere ad uno dei punti del consigliere Quaranta in merito al campo di calcio? Anche se andiamo un attimo fuori tema, o lo vogliamo rivedere successivamente?

Presidente

Io direi di non allontanarci dall'argomento.

Consigliere Maselli

Okay, perfetto, va benissimo, grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Maselli. Chiede di intervenire il consigliere Cascione.

Consigliere Cascione

Come ha detto Pino ero io l'altro consigliere e quindi ho detto se noi andavamo con la strategia di parlare, non salutavamo gli amici del Centrodestra, ci siamo abbracciati, cioè non è che siamo andati nascosti, incappucciati e tutto il resto, quindi noi siamo andati in maniera serena e per cercare pure di avere qualche biglietto dello stadio, se proprio lo vuoi sapere, se si può dire. Sto scherzando, perché stavano tutti quanti in partenza per lo stadio, come sa benissimo il consigliere, è vero che è stata fatta questa battuta o no, visto che era il testimone? Era testimone.

Quindi alla fine, allora ritorniamo, facciamo un passo indietro, io quello che dico è stato proposto da te l'emendamento, è stato proposto anche da Vincenzo Burdi, io chiedo a Vincenzo Burdi tu conosci le ordinanze, le delibere, lei hai lette? Quante ne sono? Sono quattro, quindi vuol dire che non hai letto una, ti manca una, quindi informiamoci prima di fare qualsiasi cosa, ecco

perché dico vediamoci e mettiamoci a tavolino prima di fare qualsiasi proposta, cioè io voglio.., ve l'ho detto dall'inizio, come l'altro punto dell'ordine del giorno, cioè le cose vanno fatte in una certa maniera, perché se noi avevamo la stessa idea di Nicola mettevamo all'ordine del giorno anche la questione dello stadio, del campo, lui faceva bella figura perché diceva "subito ha messo la questione del campo", io potevo mettere tranquillamente corso Vittorio Emanuele, bravo, tutti quanti bravi siamo. Però alla fine che cosa risolviamo? Niente, cioè dobbiamo andare con degli atti e delle informazioni. Visto che tu ti sei prodigato in queste cose, cerchiamo di raccogliere delle firme, delle testimonianze, delle cose da parte di corso Vittorio Emanuele, di tutti i residenti.

(interventi fuori microfono non udibili)

Presidente

Ricordo che il pubblico non può intervenire.

Consigliere Cascione

Nicola, ti sto dicendo le firme ce le hai tu, non sono pervenute forse a chi di dovere, come abbiamo detto su. No Nicola, mi dispiace, io non mi sto arrampicando, io ripeto e tutti quanti sanno che la pedonalizzazione per me, così come è stata fatta, non va bene, va migliorata, l'ho sempre detto e lo sanno tutti i miei amici, come tutti i presenti, però se noi andiamo a gamba tesa non risolviamo niente. Io

stanotte non ho dormito proprio a pensare come dovevamo risolvere, non sto scherzando, perché ho sognato qualcuno che è presente qua. Va bene ho finito, grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Giulio Cascione, ci sono altri interventi? La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

A me piace scherzare però veramente questa è una situazione che sta diventando talmente drammatica che non riesco ad apprezzare nemmeno questi spunti di ironia, questi tentativi di sdrammatizzare. Perché la situazione forse non ci rendiamo conto ma è seria, è drammatica, Giulio tu devi, io non ti voglio offendere però tu devi smetterla di fare il professore, che tu vai a dire a Vincenzo Burdi quante sono le delibere mi sembra che tu voglia fare il professore, io ti dico da uomo della strada - e mi onoro di essere uomo della strada - sta bene la situazione? Va tutto bene? Questo ti dico, non quante sono le delibere, perché se là andiamo a vedere dal punto di vista burocratico sono state compiute una serie di brutture una dietro l'altra, una dietro l'altra, quindi che cosa stai a dire "sai quante sono le delibere?", io ti dico invece facciamo prevalere il buonsenso, come ti ho detto prima, perché se no non ce ne usciamo. Poi hai detto bene che nella pubblica amministrazione si parla con gli atti, noi ti diciamo da

ora, "da ora", siamo disposti a metterci a lavorare, a dare il nostro contributo, lo abbiamo sempre fatto, te l'ho detto, io avevo proposto di farla la pedonalizzazione da maggio a tutto ottobre, venerdì e sabato dalle 18.00 alle 24.00, poi tu hai un'idea migliore? Io sicuramente saprò dire "bè questa in effetti è anche migliore", però oggi noi abbiamo bisogno di farlo partire l'iter, non è che se noi oggi diciamo revoca la pedonalizzazione, diamo l'immediata eseguibilità alla delibera, la dottoressa domani trasmette a Bari che il Consiglio ha deciso di revocare la pedonalizzazione, nessuno ci impedisce in futuro di farla di nuovo e di farla bene, ma oggi noi abbiamo bisogno di dare delle risposte ai cittadini perché loro hanno bisogno di queste risposte, non è noi, perché io dico sempre è più facile fare il medico che fare l'ammalato, allora noi stiamo qui seduti comodi, studiamo, elaboriamo, facciamo, incontriamo Galasso, poi viene Galasso, oggi cominciamo a fare un passo, te lo dico guarda, credimi Giulio, spassionatamente, da domani mattina noi ci impegniamo a trovare un'alternativa, gliela diamo noi di nuovo la via d'uscita in modo che loro non si rimangino, perché in politica... No, non mi rimangio il provvedimento, fosse per me io dico che solo.., io dico, no, qualcuno più intelligente di me lo ha detto che solo gli stupidi non cambiano mai idea, anzi a volte cambiare idea è anche sintomo di maturità, quindi io dico oggi noi approviamo quell'ordine del giorno, cominciamo a dire aprite la



strada, e la devono aprire la strada. Poi ci impegniamo a fare delle cose, perché vanno fatti una serie di interventi, dall'arredo urbano, a quelle politiche se troviamo fondi e voglia di fare politiche incentivanti l'apertura di nuove attività, in modo che dobbiamo fare giorni precisi e orari precisi, in modo che veramente dobbiamo mettere insieme tutta una serie di istanze dove veramente poi alla fine forse, ecco stavolta voglio essere presuntuoso, forse alla fine verranno i residenti, i residenti e i commercianti, verranno a dire "grazie, avete fatto una cosa bella". Forse per una volta tanto ci verranno pure a ringraziare, e non a volerci prendere con le mazze, come molte volte ci vogliono prendere e come molte volte purtroppo hanno ragione a volerci prendere con le mazze, perché noi facciamo l'errore di distaccarci dalla realtà, pure noi che sediamo in questo umile ma onorato Consiglio di municipio. Io queste cose a volte le ho dette anche agli onorevoli, certo non mi sono preso l'ardire di dirlo dal palco, però a quattr'occhi a qualche onorevole mi sono permesso di dire "voi ormai avete perso il contatto con la realtà". Perché è vero, perché senti parlare di cose, dici "ma cus c' sta a disc", scusate il dialetto per essere più verace, ma che sta dicendo questo? Questo lo sa che io e tutti noi qua ci alziamo alle cinque e mezzo del mattino per andarci a guadagnare la giornata, per andare a vedere di far vivere quanto più dignitosamente le nostre famiglie, questi prendono - e questo non è populismo,

questa è realtà - questi prendono 20 mila euro al mese, che cosa deve stare a dire quello al figlio "mè aspetta altri dieci giorni a comprare un paio di scarpe" perché forse hai la ricevuta bancaria da onorare. Che ne sanno questi? E noi non dobbiamo fare questo errore, certo nel nostro piccolo, noi non prendiamo 20 mila euro, state tranquilli, però nel nostro piccolo questo deve essere il nostro sforzo, quello di non staccarci dalla realtà. A Bari hanno dato questo tipo di indicazioni? Va bene, le recepiamo pure, però oggi io ti dico aprimi la strada e forse, Giulio, otterremo anche un'accelerata al provvedimento, perché se la strada sta chiusa..., se la strada sta aperta invece e loro vogliono di nuovo farla, allora vedrai che appena li convocheremo verranno di corsa, e allora parleremo tranquillamente, ma tranquillamente, credimi è tutto registrato, stiamo davanti a tante persone, se si tratta di chiudere la strada in determinati orari di determinati giorni io sarò il primo a votare a favore, ma non perché Nicola Quaranta ha detto 18.00-24.00, poi viene Giulio e dice 17.00-23.00, no, 18.00-24.00. No, assolutamente, non mi appartiene questa logica, non mi appartiene. Però devo tener conto di quello che ti dicevo prima, perché veramente veder piangere una persona di 80 anni perché il figlio ormai va poco a trovarla, va poco a trovarla perché il figlio abita a Triggiano, a Capurso, non lo so dove abita e va poco a trovarla perché ora ha il problema di parcheggiare, vedere questa donna piangere a me piange il cuore. E io ti

conosco, credo che pure a te pianga un po' il cuore, quindi oggi mettiamoci al servizio dei cittadini, poi la troviamo la giustificazione per Bari, noi oggi votiamo quello. Io prendo per me e, ripeto, mi assumo l'ardire di parlare anche a nome tuo, noi siamo completamente a disposizione già da domani mattina, già da domani mattina a verbalizzare subito le proposte, a convocare, però oggi chiediamo di riaprirla quella strada, scriviamo una bella pagina di politica, una pagina serena, dove andiamo veramente a dare un segno di vicinanza alla gente, perché forse poi la gente ce la troviamo pure affianco in altri provvedimenti, in altre battaglie che purtroppo non mancheranno, però oggi facciamo sì che veramente siamo al servizio della gente. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Quaranta, la parola al consigliere Fumai.

Consigliere Fumai (parla lontano dal microfono)

Io in premessa voglio già dire che sono d'accordo per la chiusura, quindi faccio una premessa anche di un eventuale voto in futuro. Però io penso che le cose vanno fatte per bene, se no altrimenti rischiamo appunto che facciamo aria fritta e il problema non lo risolviamo. Io innanzitutto vorrei capire se un organo inferiore ad un organo superiore, quindi municipio rispetto al Consiglio comunale,

al Sindaco, e soprattutto se un'ordinanza del Sindaco può essere bellamente revocata da un ordine del giorno. Qui c'è revoca, ci sono delle ordinanze, quindi una revoca. Io credo piuttosto che il percorso da fare sia quello, come è stato già detto da alcuni miei colleghi, e posso rassicurare comunque che non sono il solo a pensarla così, cioè che il percorso fatto per corso Vittorio Emanuele sia un percorso fatto bene, sono in buona compagnia, per cui se facciamo un lavoro fatto per bene riusciamo a raggiungere forse lo scopo che tutti quanti diciamo, o la gran parte di noi si è prefissata. Perciò chiedo innanzitutto di riappropriarci di quello che anche tu hai detto, cioè l'art. 54, quindi quello delle funzioni proprie, riportiamo il tutto, quello che in questo momento sarebbe stato opportuno farlo in questa settimana, caro Nicola, che non abbiamo discusso per nulla di questo problema, riportarlo in quella che è la commissione, formare una proposta di delibera, perché se io leggo .., cioè dopo il Consiglio...

Alla fine "esaminata la documentazione pervenuta", ma qual è la documentazione pervenuta? Cioè qui parliamo di quattro ordinanze, di tutto un percorso, ma dico e questo è agli atti dell'ordine del giorno. E sì, la documentazione pervenuta, cioè...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Con questo - Nicola per piacere - voglio dire questo: prepariamola, cioè questa cosa che tu .., va bene, ma prepariamola per bene, prendiamo atto che abbiamo questo

problema, riportiamolo nella sede preposta, che è la commissione, prepariamo una proposta di delibera, magari accompagnata anche dall'indicazione fatta d'estate, fatta dal venerdì al sabato, quindi diciamo che andiamo in una situazione che salviamo capra e cavoli, almeno in via sperimentale. Questo è quanto, la documentazione non è all'ordine del giorno, la documentazione è tutto, perché tra l'altro stanno sette consiglieri nuovi, quindi di questo problema magari parte di essi sanno perché vivono a Carbonara, ma parte degli altri..., cioè voglio dire non si può dare subito questa responsabilità.

E poi, ripeto, io rimango un po' perplesso sulla forza di questa eventuale revoca, se un'ordinanza del Sindaco può essere revocata da un Consiglio municipale, cioè un'ordinanza, "un'ordinanza".

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Allora facciamo questo, ma facciamo una proposta di delibera, non un ordine del giorno, io questo dico, facciamo una proposta di delibera e la programmiamo, la facciamo per bene, ci mettiamo il suo tempo, una settimana, dieci giorni, il prossimo Consiglio, io sono d'accordo, perché comunque sia non pensate che qui ci siano dei signorsì, assolutamente, che c'è anche chi ragiona con la propria testa, nel bene e nel male, per cui io personalmente ho avuto la possibilità, avendo fatto una passeggiata con il direttore dei lavori e dell'impresa per corso Vittorio Emanuele, mi sono reso conto del malessere

dei cittadini, io parto dal presupposto che niente si deve imporre ai cittadini, bisogna farlo prima, e non so perché qui non è stato fatto, non so, cioè io non so, ecco, non so, allora quando una persona non sa non può alzare la mano così, deve sapere prima le cose, dopodiché si prende la responsabilità di quello che fa. Grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Fumai. La parola al consigliere Quaranta.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Consigliere Quaranta N.

Consigliere Fumai do lettura, perché questo ordine del giorno è volutamente così stringato, proprio per evitare di fare tante polemiche, lo leggo, perché forse non lo hai letto: "i sottoscritti consigliere Quaranta Nicola e Burdi Vincenzo, considerato il grave stato di disagio derivante dalla pedonalizzazione di corso Vittorio Emanuele a Carbonara, che quotidianamente devono subire residenti e commercianti. Visto che la su citata pedonalizzazione non ha portato i risultati che il Sindaco auspicava. Tenuto conto che i predetti buoni auspici del Sindaco non potranno concretizzarsi a breve, chiedono al Sindaco - chiedono al Sindaco, noi non siamo niente, lo sappiamo - chiedono che la su menzionata pedonalizzazione sia revocata

immediatamente". Punto, questo noi chiediamo, non è che stiamo chiedendo chissà che cosa, noi stiamo chiedendo quello, perché non prendiamoci in giro, se si dice "dobbiamo approfondire, dobbiamo fare", ma che cosa vogliamo approfondire? Approfondiamo ora, facciamo una sospensiva di mezzora, andiamo tutti là, andiamo a vedere cosa sta, e oggi è una giornata bella, tu vedrai che ci sono già oggi che è una giornata bella, 17 settembre, c'è già il mortorio, non c'è nessuno, c'è il deserto. Ora pensa quando arriveranno quelle giornate un attimino più fredde che tu passi di lì e vedi questo paesaggio spettrale, dici "oh ma qui che è successo?". Allora io dico, io, lo dico io, lo dice Vincenzo, ma secondo me lo diciamo tutti, vogliamo provare a fare qualcosa? Proviamo, ma oggi chiediamo di riaprirla la strada, ma con molta serenità, poi si dirà al Sindaco: Sindaco noi non possiamo dire no alle persone, perché già dobbiamo dire no che non gli riusciamo a mettere la luce, non gli riusciamo a pulire la caditoia. Allora se poi gli dobbiamo dire, dobbiamo portare noi altri problemi che potremmo evitare di portare, caro Mimmo capisco perché pure io se mi vuoi mettere in difficoltà mi dici un problema particolare della zona tua che forse non so e forse mi metti in difficoltà, non voglio metterti in difficoltà, però se tu consideri che a Carbonara e Ceglie, perché Carbonara e Ceglie sotto questo punto di vista sono quelle messe peggio del municipio perché paradossalmente sia Loseto che Santa Rita stanno

messe meglio sotto il punto di vista della viabilità e del parcheggio, invece Carbonara e Ceglie è un problema molto serio, allora sai cosa sta succedendo Mimmo? Che arriva l'esposto a Laricchia in cui si chiede il rispetto del Codice della Strada. Laricchia non può fare altro che fare quello e quindi cosa succede? Credo che lo abbia visto, tante strade vanno, ti tracciano la striscia bianca e, come diciamo a Carbonara, e buonasera ai senatori. Allora perdi venti posti in quella strada, perdi dieci posti in quella strada, perdi cinque posti in quella strada, cioè sta diventando un delirio. Allora una strada che invece ti permetteva di parcheggiare in modo regolare noi la andiamo a toccare, ecco perché diciamo al Sindaco con molta umiltà, volete farlo voi perché i rapporti sono sicuramente privilegiati, vogliamo farlo tutti insieme, che noi non siamo contro il Sindaco, non vogliamo fare la battaglia politica su questa cosa, sia ben chiaro questo, non vogliamo fare la battaglia politica sulla pedonalizzazione, perché io non so se queste persone che se ne sono andate ora per chi hanno votato, credimi, non lo so e non lo voglio nemmeno sapere, io sto facendo una battaglia di buonsenso e di giustizia, io quello dico, ecco perché non andiamo a dire lavoriamo, non abbiamo da studiare le famose quante sono le delibere, se sono quattro, se sono tre, da quel giorno a quel giorno, da quell'ora, oggi chiediamo di riaprirla, da domani mattina ci mettiamo, tralasciamo l'argomento che stavamo affrontando oggi in commissione,



che dobbiamo affrontare pure domani, quello lo sospendiamo e cominciamo ad affrontare questo. Anche perché, Mimmo credimi, ci vorrà un giorno, per fare una buona proposta ci vorrà un giorno, non ci vuole di più, non è una delibera molto complessa.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Ma sì, ma se facciamo la delibera, Mimmo, io continuo a tenere la strada chiusa, quando invece se questo oggi viene trasmesso a Bari, Bari se vuole tenere conto, il Sindaco può pure non osservarla, anche se ribadisco io ho qualche remora, io ho qualche remora perché se mi dici che la viabilità all'interno del municipio è materia mia, deleghi me, non puoi dire deleghi me con la destra e con la sinistra dici "no, non ti delego più, ora me la vedo io", non è così. Però vedi, non voglio fare polemica perché se no non ce ne usciamo più, però io dico oggi noi chiediamo questo, da domani si comincia a fare una proposta, perché poi la differenza migliorativa sarà sui giorni, sulle ore, perché nessuno, io credo che nessuno di noi verrà a dire: pedonalizziamo però il sabato dalle zero-zero alle zero-zero della domenica. Non credo che nessuno di noi farà una proposta del genere perché se no continuiamo a creare problemi alla gente, siamo dotati tutti di buonsenso, la proposta da fare non sarà molto difficile. Però, ribadisco, oggi votiamo questa, facciamo quel passettino, anche perché poi - diceva bene Giulio - si parla per atti, cioè questo è un atto con cui il Sindaco giustifica il fatto che lui vada

a revocare la delibera, perché il Sindaco ha questo potere, l'ordinanza, scusami. Però pure il Sindaco, noi diciamo facciamo anche un passettino per incontrare le esigenze del Sindaco perché il Sindaco deve pur giustificare perché revoca un'ordinanza, revoca un'ordinanza perché il Consiglio del municipio, che rappresenta, questo non ce lo dobbiamo dimenticare mai, che rappresenta l'intera comunità ha chiesto, e sarebbe bello, Mimmo, ma non perché qua sta scritto Nicola Quaranta e Vincenzo Burdi, sarebbe bello che questa passasse all'unanimità, sarebbe bello, perché il Sindaco qualche domanda da persona intelligente qual è se la farebbe, ecco perché io non ho intenzione di ritirare questo ordine del giorno, se da domani vogliamo lavorare ad una proposta nuova possiamo farlo, avete la nostra disponibilità, però oggi io credo che questo passettino dobbiamo farlo. Grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Quaranta Nicola. Ci sono altri interventi? Consigliere Cascione.

Consigliere Cascione

Io non volevo far fare una figura a Vincenzo o.., cioè non era un rimprovero, era giusto per dimostrare che della cosa non ne abbiamo parlato per niente, assolutamente. Io quello che dico abbiamo parlato in commissione che dobbiamo fare un piano di viabilità, come hai detto tu, ne abbiamo

parlato sì o no? Abbiamo detto che dovevamo chiedere le carte perché molti non sapevano di che cosa stavamo parlando.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Nel contesto di corso Vittorio Emanuele tu sai meglio di me, l'hai visto il progetto, io non l'ho visto, di piazza Umberto con i marciapiedi tagliati, quindi io credo che sia opportuno vedere nell'insieme, non solo corso Vittorio Emanuele, anche piazza Umberto, anche qualche altra strada, perché noi abbiamo Santa Maria del Fonte, via Ugo Foscolo, che è in procinto di eliminazione di parcheggi come sai benissimo. Almeno io così..., io non lo so, siccome ne avete parlato, voi, almeno io so che ne avete parlato. A maggior ragione io ho detto di chiedere gli atti, chiediamo i documenti prima di fare qualsiasi cosa, perché ripeto dare illusione alle persone e creare quello che hai creato con Antonietta, perché Antonietta si è soltanto agitata oggi, non hai fatto altro, Antonietta si è solo agitata, quindi alla fine se io credo che ragioniamo nell'insieme, perché farlo soltanto per dire, giusto per farla, io non sono d'accordo assolutamente.

Presidente

La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta N.

Allora mettiamoci d'accordo, perché se vuoi fare il provocatore caschi male, caschi male Giulio Cascione, se vuoi fare il provocatore con me caschi male perché io non ti ho detto che sei uno scendiletto, perché quello stai facendo tu qua oggi, stai facendo lo scendiletto di Decaro e Galasso, quello stai facendo qua, stai venendo qua a dire una serie di chiacchiere, questo tentativo di arrampicarsi sugli specchi, e mi vieni a dire che io, che cosa sto facendo io? Chi ha avuto l'intento, oppure nella mia esposizione, che sarà sicuramente un'esposizione a livello grammaticale bruttissima, mi rendo conto di non essere un acculturato come te, però sicuramente non sono venuto qui ad accendere gli animi, anzi, anzi tutt'altro, quindi mi devi dire che io ho fatto agitare Antonietta, allora se mi dici che io ho fatto agitare Antonietta dico che tu stai facendo lo scendiletto, tu stai facendo lo scendiletto dell'amministrazione centrale, continua a farlo perché forse hai da... Io non ti ho interrotto, io ti dico solo che sicuramente hai da pagare le tue ambizioni, che sono tante, sono tante, perché se non avessi da pagare tutte quelle ambizioni che hai forse non verresti a fare lo scendiletto qui in quel modo lì, perché io ho tenuto i toni bassi però non mi si deve offendere o addirittura trattare dicendo che io ho fatto agitare Antonietta, "tu hai fatto agitare Antonietta", che cosa ho fatto? Che cosa ho fatto? Io non ho l'autorizzazione, perché non l'ho acquisita l'autorizzazione, ma se mi daranno l'autorizzazione io ti

dirò nome e cognome della signora che ha pianto davanti a me perché il figlio non va più a trovarla, e sicuramente non è Antonietta, che grazie a dio ha tre-quattro figli che possono andare a trovarla, cinque.

Quindi ti prego, se vorrai avere interlocuzione con me cerca di essere sempre nei limiti, puoi accusarmi di tutto però ti prego di non dire bugie, perché io poi alla fine forse mi sforzo, io non l'ho mai fatto, io non l'ho mai fatto però io mi sforzo di capire, tu può darsi che hai delle ambizioni e quindi non puoi andare fuori dal seminato, diciamo così. Ma io a quel punto ti posso pure capire, io ho tenuto volutamente i toni bassi, io non ho detto che sei andato a parlare, io so di che cosa avete parlato, so della proposta di Galasso che ha detto di rinviare, che doveva venire lui a dirci un altro po' di favole come ci ha detto nella passata consigliatura, io queste cose le so tutte, però volutamente non le ho dette. E tu mi dici "hai voluto, hai voluto", io voglio solo, in modo sereno, tranquillo, mettermi a disposizione della gente, perché è giusto, intendiamoci che se la gente, mi viene a dire cose strane io ce l'ho ancora quel minimo di forze di dire: senti, io non lo condivido. E l'ho fatto, alcuni addirittura mi hanno tolto pure il saluto perché io mi sono..., ho detto "no, io questa cosa qui non la condivido". Sulle strade io ho difeso Nicola Acquaviva sui led alle strade, perché gli ho detto sicuramente potevano coinvolgerci nella scelta delle strade, però le strade non

si potevano fare tutte e quindi capisco, e qualcuno se l'è presa pure, non sono andato a dire invece - mi risultava facile - "no, è Nicola Acquaviva che ha fatto questo scempio delle strade sì, delle strade no", non mi appartiene questa logica, Giulio, non mi appartiene. Perciò ti prego per il futuro attaccami, dimmi che sono inadeguato perché è vero, dimmi che sono incompetente perché è vero, dimmi che sono ignorante perché è vero, però non mi dire che vengo qui a fomentare la gente, o vengo qui a fare la mia attività in modo strumentale, io nel mio piccolissimo cerco di mettermi a disposizione delle giuste istanze della gente, basta, solo quello. Grazie.

Presidente

Grazie ancora al consigliere Quaranta. Allora io però vorrei, prima dell'intervento del consigliere Cascione, vorrei fare una precisazione, un invito soprattutto a tutti a mantenere i toni pacati e soprattutto evitare di fare interventi che sono un po' lontani da quello che è l'argomento di cui stiamo parlando, e scendendo in questioni personali e talvolta, senza volerlo perché presi dall'emotività dell'intervento, insomma usare delle espressioni, degli epiteti che comunque non dovrebbero caratterizzare i consiglieri che, come si è detto diverse volte in questo Consiglio, sono al servizio dei cittadini. E io non credo che i cittadini vogliano dei consiglieri che

non sanno essere sempre rispettosi della buona educazione.  
La parola al consigliere Cascione.

Consigliere Cascione

Io posso essere tutto quello che pensi, Nicola, però io sono sicuro e tranquillo di quello che faccio e quello che ho fatto anche ieri, non ho fatto assolutamente tutto quello che pensi tu, io non tengo da avere niente da nessuno, tutto quello che ho fatto è grazie a me, prima di tutto. Là c'è la signora della macelleria, che ci siamo parlati in settimana, e le ho già detto prima di ieri sera come doveva andare stasera, perché sapevo tranquillamente che la cosa.., proprio per il tuo atteggiamento, perché - ripeto - se tu avessi fatto un atteggiamento più corretto, nel senso che avevamo discusso, hai avuto dieci giorni di parlare in commissione, non hai voluto parlare in commissione per niente, non hai chiesto di visionare un atto, niente, quindi tu hai architettato tutta questa storia tutta bene.

Consigliere Quaranta N.

Grazie.

Presidente

Allora mi ringrazi prima di averti dato la parola, la parola al consigliere Quaranta, oggi è colmo di gratitudine nei miei confronti e quindi mi ringrazia già prima.

Consigliere Quaranta N.

Allora quello che ha detto il consigliere Cascione è il capovolgimento perfetto della realtà, perché mi accusi di non aver voluto discutere in commissione? Io non ho voluto discutere? Io ho presentato l'ordine del giorno, alla commissione, alla conferenza dei capigruppo ce l'hai un capogruppo? Chi è? Tu sei? Addirittura, non è Balzano, sei tu addirittura, quindi stavi tu alla conferenza dei capigruppo, non l'hai visto? Se uno è interessato se lo va a prendere, il provvedimento se lo va a studiare, oppure chiede in commissione, dice "scusa, hai proposto quella cosa, possiamo parlare?". Allora è voi che avete evitato di parlare, non io, io mi sono rifiutato di parlare? E quando hai detto che volevi parlare di questa cosa? Oggi qua si discute di un punto, di un altro punto, sport e cultura, mica noi l'abbiamo parlato, mica io sono andato da Pino Maselli a chiedere, però qualche informazione ho tentato di acquisire, mi sono andato a prendere la carta, me la sono letta seppure è un po' stringata anche questa, però un'idea di massima me la sono fatta. Quindi non venire a dire "non hai voluto", perché questa è una perfetta bugia, io quando è stata la conferenza dei capigruppo, se non sbaglio il 3 settembre, è così, il 3 settembre abbiamo fatto la conferenza dei capigruppo, oggi è 17, quattordici giorni che sapevi che dovevamo discutere di quell'argomento non ti sei andato a prendere un atto, almeno tu me lo stai



dicendo. Ce li hai? E allora vedi che sei abituato! Allora scusami sei un mentitore seriale, se ce li hai là e dici che non le conosci le carte, scusami! E hai detto pure a quattro occhi, hai detto pure a quattro occhi "Nicola ne parliamo di questa cosa?", non l'hai mai detto, non l'hai mai detto, ma proprio tu, proprio da te non mi aspettavo che dicessi questa cosa perché so che ti eri informato, so che sei andato a rassicurare in passato i cittadini pure in campagna elettorale che ti saresti adoperato per la riapertura della strada, quindi le sai tutte le cose. Lo hai detto, lo hai detto! Quindi se ora vieni a dire che Nicola Quaranta ha detto che non vuole affrontare questo argomento in commissione, allora scusami io ho rifiutato di affrontare questo argomento? Scusi, consigliere Menolascina, no, a posto, siamo noi quattro, chi altro sta? Mimmo io ho mai detto che non volevo affrontare questa cosa? Non è uscita, non è uscita, bravo, questo ti fa onore, però dire che il consigliere Quaranta ha rifiutato di affrontare questo argomento, anche perché il consigliere Quaranta non è nessuno, perché pure se il consigliere Quaranta dice "no, questo non si deve affrontare", dice "tu sei uno e noi siamo cinque, quindi noi invece oggi decidiamo di affrontare questo argomento". Quindi io ora se vorrai dire qualcosa non controbatto più perché mi rendo conto che è stucchevole per le persone, ora spero che si possa passare agli atti concreti. Grazie presidente.

Presidente

Grazie al consigliere Quaranta. Ci sono altri interventi? Io volevo semplicemente, facendo un po' sintesi delle cose che ci siamo detti con tutti gli interventi, riprendere alcuni aspetti che proprio il consigliere Nicola Quaranta metteva in evidenza, cioè che l'intento sicuramente di questo provvedimento era la valorizzazione del centro storico, poi in un altro passaggio il consigliere chiedeva di fare un report sullo stato dell'arte, su come stessero le cose effettivamente e partecipava anche al Consiglio la volontà da parte dei commercianti di mettere a disposizione i registri contabili degli ultimi cinque anni, certamente non perché noi dobbiamo ficcanasare sui loro conti ma soprattutto perché questo potrebbe, cioè il report e la motivazione poi di un'eventuale revoca, va argomentata, va motivata, e le motivazioni sicuramente possono essere rappresentate anche dalle testimonianze che abbiamo avuto di alcuni cittadini, tra l'altro - aperta e chiusa parentesi - Antonietta abita in un tratto di strada che non è chiuso al traffico, quindi lì c'è il problema invece del parcheggio, di gente che lascia la macchina semmai 48 ore, 72 ore, e non la sposta, aperta e chiusa parentesi. Quindi per dare forza, tutto questo, ad un'eventuale revoca dicevo. E poi a proposito delle relazioni umane, scusate se contrariamente a quello che ho detto prima adesso farò un intervento molto personale, mia madre abita a via ospedale Di Venere e io vado a farle visita quasi tutti i giorni, o

ci vado a piedi, o parcheggio nel parcheggio dell'ospedale e la raggiungo. Quindi io credo che a volte si strumentalizzino anche, non nell'intervento del consigliere, sia chiaro, si strumentalizzino da parte del cittadino questo.., anche perché il problema del parcheggio esiste ed è una priorità da affrontare in questo municipio, non soltanto in questo quartiere. E a proposito sempre per continuare questo discorso, questo aspetto delle relazioni umane, io credo invece che gli spazi restituiti ai cittadini, le piazze, i corsi, le piazzette, siano proprio uno strumento privilegiato per incentivare e valorizzare la socializzazione tra le persone.

Detto questo, dobbiamo avviarci alla votazione, pertanto se non ci sono altri interventi vi chiedo di esprimere il parere che sarà determinato dall'esito della votazione, quindi vi chiedo, voteremo in questo modo, chi è favorevole alla revoca, chi è contrario e chi si astiene.

(intervento senza l'uso del microfono)

Tante cose non le appartengono questa sera e ce le sta partecipando, ci fa piacere perché vuol dire che socializza con noi.

(intervento senza l'uso del microfono)

Bene, procediamo alla dichiarazione di voto, prego. La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta N.

La dichiarazione di voto per quanto riguarda il gruppo che rappresento è superfluo dirle che io voterò a favore della revoca della pedonalizzazione, io avrei voluto fare più un appello, però da qualche atteggiamento che vedo non lo so questo appello quanto servirà, però siccome io credo sempre nell'uomo, nell'uomo come essere umano, è logico, nell'uomo come essere umano, l'uomo dotato di intelligenza, di cuore, di passione, dell'uomo predisposto al bene, io veramente col cuore, "col cuore", chiedo a tutti voi stasera dobbiamo ritornare tutti alle nostre case, la maggior parte di noi ha figli, tutti abbiamo figli, dobbiamo avere non voglio dire la pulizia, perché siamo tutte persone molto pulite, però dobbiamo stare con la coscienza posto per poterli guardare negli occhi. Allora io veramente, facendo appello alla vostra coscienza, alla vostra purezza -l'ho detto prima - dal punto di vista politico, mettetevi veramente una mano sul cuore, mettetevi una mano sul cuore e facciamo sì che per una volta almeno siamo al servizio della gente, l'ho detto ventimila volte ma non mi stancherò mai di dirlo perché mi viene dal cuore, dobbiamo essere al servizio della gente, lasciamo stare le indicazioni di quello o di quell'altro, tanto poi i signori che vengono a darci indicazioni, tra parentesi, non vengono a prendere i voti, i voti li prendiamo noi, noi ci mettiamo le facce, la gente è da noi che vuole le risposte, non sa che il mio dante causa si chiama X, o il dante causa di Orsola si chiama Y, il dante causa di Vincenzo si chiama Z, le persone non lo

sanno, conoscono noi, ci mettiamo noi la faccia, allora - ripeto e chiudo - facciamo sì che si possa dare un bel segno, come dicevo prima un segno di rasserenamento di questi rapporti che si sono tutti incattiviti, allora facciamo sì che veramente.., siamo all'inizio di questa consiliatura, abbiamo tutta la possibilità di partire bene, perché ripeto e ribadisco, perché è una bella cosa quando lei mi ha detto "io per fortuna non devo campare di politica", allora presidente io mi permetto di dirle una cosa molto seria, non dura, non è dura, una cosa veramente seria, veramente, questa è la prima occasione che le viene data di far sì di dimostrare che lei è una persona autonoma, che lei sta al servizio dei suoi amici, amici come cittadini tutti, non amici come clan, amici come cittadini, e non è al servizio, allora io le dico di più, perché se noi votiamo questo ordine del giorno domani non ce la aprono la strada, ci sarà bisogno, temo, poi se sto sbagliando sono felice ma temo che ci sarà bisogno di un'altra battaglia. Io le ho detto prima, glielo ribadisco, la facciamo insieme e, se fossi in lei, la porterei diciamo proprio fino in fondo questa battaglia, dove se noi chiediamo al Sindaco di riaprire la strada e il Sindaco non ce la apre io, visto che lei, come ha detto, ed è vero, vive delle sue capacità, non della politica, quindi io addirittura gli porterei il mandato, direi "queste sono le mie dimissioni, vatti a fare di nuovo le elezioni visto che non sono messa nelle condizioni di sentire le giuste

istanze della gente", non i capricci, perché noi non stiamo qui ad accogliere capricci però siamo qui ad accogliere le istanze, quelle giuste della gente, e lei lo sa che è giusto accogliere quelle istanze, perché l'ha visto, lei ci vive, lei ci passa quotidianamente da quella strada e vede che bruttura si è fatta. Allora veramente, e chiudo, tutti insieme votiamo quell'ordine del giorno e da domani mattina cominciamo a lavorare per veramente migliorare, ma oggi votiamo quell'ordine del giorno, è uno strumento importante per iniziarla quella battaglia, iniziarla, perché ribadisco non finisce qui perché domani non ce la aprono, ci sarà bisogno di altre battaglie, e io sarò con lei. Guardi presidente, e ora chiudo veramente, e non è una sfida, se lei presenta le sue dimissioni io in qualcuno ora forse susciterò un sorriso, lei sta già sorridendo, non sa cosa devo dire, però io siccome lo avevo detto, era una mia promessa, quella era una delle cose da fare secondo me nei primi cento giorni, e siccome sono abituato ad essere un uomo di parola, mi sforzo almeno di esserlo, non so se ci riesco, se noi oggi votiamo quell'ordine del giorno e le fa la battaglia, e il Sindaco diciamo non accoglie quell'istanza, io farò lo sciopero della fame, "io farò lo sciopero della fame", questo è un impegno che prendo davanti a tutti, io farò lo sciopero della fame e poi vediamo se il Sindaco, però con la nostra delibera con voto favorevole, perché se no che sciopero della fame faccio? Il Sindaco dirà "ma che vuoi? Il Consiglio ha votato contro",

se invece noi oggi votiamo quell'ordine del giorno e il Sindaco non lo applica io farò lo sciopero della fame. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Nicola Quaranta. Ci sono altre dichiarazioni di voto? La parola al consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

Io accolgo tutte le criticità che i cittadini e gli esercenti della strada hanno portato in questi mesi qui in Consiglio, però sono anche favorevole alla chiusura. Io diciamo valuterei non la revoca totale della chiusura della strada ma una chiusura parziale nei mesi estivi, tipo per esempio da maggio a ottobre, maggio-settembre, alcuni giorni della settimana, che so il sabato o dal venerdì sera, quindi io siccome non sono per la revoca totale della chiusura e avevo intenzione sinceramente di lavorarci con i colleghi in commissione per portare una proposta di delibera in tal senso, mi asterrò dalla votazione, ripeto non perché non voglio la revoca totale ma opterei per una chiusura parziale in alcuni giorni della settimana, in alcuni periodo dell'anno, come ho già detto prima dal venerdì magari alla domenica nei mesi estivi. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Menolascina. La parola alla consigliera Scardigno.

Consigliera Scardigno

Concordo con quanto detto dal consigliere Menolascina, io ritengo che questo argomento vada visto perché è vero quanto diceva prima la signora, i consiglieri che c'erano prima, noi la maggior parte siamo nuovi, io ritengo che per poter avere una risposta dal Comune bisogna lavorare, trovare delle proposte, e mi impegno come presidente di commissione, Nicola non lo dico perché lo devo dire per frasi di circostanza, mi impegno da subito a lavorare insieme per trovare una soluzione. Come il consigliere Vito Menolascina mi asterrò dalla votazione.

Presidente

Vi sono altre dichiarazioni di voto? No. Bene, allora dopo aver ascoltato queste dichiarazioni possiamo passare alla votazione, chi è favorevole alla revoca? Quattro, giusto? Verificate.

Chi invece è contrario alla revoca?

Chi si astiene? Gli astenuti quanti sono? Due astenuti.

Allora abbiamo due astenuti, quattro Favorevoli alla revoca e sei contrari alla revoca. Un assente, assente o allontanato. Quindi si delibera di esprimere il parere così determinato: due astenuti, quattro favorevoli, sei contrari, un assente, "di dare mandato alla direzione del



municipio di trasmettere copia del presente atto alla  
ripartizione infrastrutture”.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Grazia Albergo

IL DIRIGENTE  
Luciana Cazzolla

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 03/10/2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante  
Luciana Cazzolla

Bari, 03/10/2019

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 03/10/2019 al 17/10/2019.

L'incaricato

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>